



Tribunale ordinario di Bari

Sezione dei giudici per le indagini preliminari

La presidente aggiunta e f.f.

vista la legge n.70 del 25 giugno 2020 che, nel convertire il decreto-legge 30.04.2020 n.28, ha introdotto varie modifiche allo stesso e, in particolare ha previsto, quanto all'art.83 D.L. n.18/2020 convertito dalla legge n.27/2020 e modificato dall'art.3 del D.L. n.28/2020, che *"la lettera i è soppressa"* e che *'al comma 6, primo periodo, le parole "31 luglio 2020" sono sostituite dalle seguenti "30 giugno 2020"*;

rilevato che la stessa legge di conversione del D.L. n.28/2020, all'art.1, comma 2, espressamente prevede che *"restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art.3, comma 1, lettera i), del decreto - legge 30 aprile 2020, n.28"*;

letto e richiamato il decreto n.78/2020 con cui il Presidente del Tribunale in data 30 giugno 2020 ha, in conseguenza, disposto la cessazione di efficacia delle misure previste con decreto n.61/2020 dell'08.5.2020 alla data del 30 giugno 2020, ed ha stabilito le misure organizzative da valere nel periodo dal 1° luglio 2020 fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica COVID-19;

ritenuto di dover adottare interventi organizzativi che diano concreta attuazione a quanto stabilito nel menzionato decreto presidenziale n.78/2020;

richiamato il decreto n. prot. 42/20 datato 06 maggio 2020, con cui da ultimo si riorganizzava l'attività giudiziaria della sezione gip/gup fino al 31 luglio 2020, alla stregua delle norme contenute nella legge n.27 del 24 aprile 2020 e del d.l. n.18/20;

sentiti i colleghi di sezione nella riunione tenutasi da remoto mediante video - audio collegamento con l'applicazione informatica *Microsoft Teams* in data 22 giugno 2020;

tenuto conto delle interlocuzioni avvenute nei giorni 26 e 29 giugno u.s. con la Procura di Bari, la Camera Penale di Bari e il Direttore della Casa Circondariale di Bari;

rilevato che, per le udienze di convalida dell'arresto/fermo e gli interrogatori di garanzia che, in forza della legge di conversione n.27/2020, dal 1 luglio 2020 dovranno ritornare a svolgersi *"in presenza"*, sono state assicurate le cautele necessarie a contemperare le modalità previste dalle norme di rito con le esigenze di salute legate all'emergenza epidemiologica COVID-19: in particolare risulta installato presso la saletta degli interrogatori della predetta casa circondariale una struttura in plexiglas che separa il giudice e il cancelliere dal detenuto ed il suo difensore e sono stati previsti ingressi separati, in modo tale da consentire il necessario distanziamento;

rilevato che, per i procedimenti per i quali non sia stata già fissata, prima del 1°luglio la trattazione mediante collegamento da remoto o la c.d. trattazione scritta e che neppure siano stati già rinviati ad epoca successiva al 31 luglio 2020, gli stessi a partire dal 1° luglio 2020 dovranno trattarsi *"in presenza"* sulla base delle norme vigenti ritornate in vigore;

rilevato che, in virtù della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 26 del 1° febbraio 2020, lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 scadrà il 31 luglio del corrente anno, fatte salve eventuali successive determinazioni;

rilevato che va quindi tutelata la salute di tutti i soggetti la cui attività si renda necessaria per la trattazione dei procedimenti, sicché continueranno a mantenersi le fasce orarie per i procedimenti da trattare "in presenza" e la fissazione in un numero tale da evitare assembramenti e contatti ravvicinati tra le persone, numero che, come concordato nella riunione di sezione del 22 giugno 2020, tendenzialmente non dovrà superare quello di 15 fascicoli per ciascuna udienza;

rilevato, infine, che il mantenimento delle fasce orarie di trattazione dei procedimenti, già previste nel periodo emergenziale comporta, per i procedimenti che eventualmente dovessero aggiungersi a quelli già fissati nel mese di luglio sotto la vigenza del decreto-legge 30 aprile 2020, n.28", nonché per i procedimenti relativi alle udienze successive che saranno celebrate da settembre 2020 in poi, la preventiva comunicazione alle parti dell'orario di trattazione

DISPONE

preso atto della cessazione di efficacia delle misure previste nel decreto del Presidente del tribunale n.61/2020 dell'08.05.2020 a seguito della entrata in vigore della legge n.70/2020 che, a partire dal 1° luglio 2020, e fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria:

1) che le udienze di convalida dell'arresto/fermo e gli interrogatori di garanzia, dovranno ritornare a svolgersi "in presenza";

2) che, dalla stessa data, i procedimenti per i quali non sia stata già fissata, prima del 1°luglio 2020, la trattazione mediante collegamento da remoto o la c.d. trattazione scritta e che neppure siano stati già rinviati ad epoca successiva al 31 luglio 2020, dovranno trattarsi "in presenza" sulla base delle norme del codice di rito ritornate in vigore;

3) che occorre mantenere le "fasce orarie" e la fissazione di un numero procedimenti tale da evitare assembramenti e contatti ravvicinati tra le persone, sicché tale numero non dovrà superare, tendenzialmente, quello di 15 fascicoli per ciascuna udienza;

4) che le fasce orarie vengano di volta in volta pubblicate sul sito *internet* del Tribunale di Bari, nonché comunicate ai competenti Consigli degli Ordini degli Avvocati ed affisse dietro le porte delle aule preferibilmente entro due giorni prima dell'udienza;

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato ai giudici ed al personale di cancelleria nonché, per opportuna conoscenza:

- al Presidente del Tribunale,
- al Procuratore della Repubblica,
- ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati ed ai Presidenti delle Camere penali del distretto.

Bari, 1 luglio 2020

La Presidente aggiunta
Maria Teresa Romita

